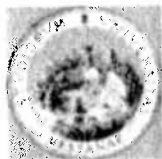


Università degli Studi di Messina
Prot. n. 48521
del 24.09.11
Tit./Cl. II/3
- Repertorio n. 327/2011



Università degli Studi di Messina

SENATO ACCADEMICO Seduta del 8.9.2011 (ore 9,50)

Sono presenti il Magnifico Rettore Prof. Francesco Tomasello, Presidente, il Pro Rettore Vicario, Prof.ssa Rita De Pasquale (fino alle ore 10,55), ed i Proff. Salvatore Berlingò, Preside della Facoltà di Giurisprudenza (fino alle ore 10,45); Giuseppe Bisignano, Preside della Facoltà di Farmacia (dalle ore 10,35); Vincenzo Chiofalo, Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria; Vincenzo Fera, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia; Giovanni Moschella, Preside Vicario della Facoltà di Economia; Signorino Galvagno, Preside della Facoltà di Ingegneria; Mario Gattuso, Preside della Facoltà di Scienze mm.ff.nn.; Antonino Pennisi, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione; Andrea Romano, Preside della Facoltà di Scienze Politiche; Emanuele Scribano, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia; i Proff. Maria Antonella Cocchiara (09) (fino alle ore 11,15), Maurizio Monaco (08), Giovanna Valenti (01) (dalle ore 10,15), rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori ordinari); i Proff. Giuseppe Giordano (06), Luigi Manasseri (04), Angela Mezzasalma (02), rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori associati); le Proff. Elena Caliri (05) (dalle ore 10,10), Santa Micali (07), Scolastica Serroni (03), rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (ricercatori universitari); la Prof.ssa Maria Enza La Torre, Vice Presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento; i rappresentanti del personale tecnico-amministrativo Sigg. Angelo Alessandrino e Mario Recupero; il Dott. Fabrizio Sottile, in rappresentanza degli specializzandi (dalle ore 10,35); i rappresentanti degli studenti Sigg. Francesco Antonuccio (dalle ore 10,05), Antonio Demoro, Gabriele Laganà, Federica Mulè (dalle ore 10,05); l'Avv. Giuseppe Cardile, Direttore Amministrativo, Segretario.

E', altresì, presente il Prof. Giuseppe Pio Anastasi, Coordinatore del Collegio dei Pro Rettori, ai sensi dell'art. 9, comma 9, dello Statuto di Autonomia dell'Università.

La seduta è valida ai sensi dell'art. 50, comma 1, dello Statuto di Autonomia dell'Università.

Sono anche presenti la Sig.ra Flavia De Salvo, Responsabile del Settore Segreteria Senato Accademico, la Sig.ra Elvira Santoro e la Dott.ssa Roberta Giuffrida, che coadiuvano nella verbalizzazione.

Risulta, altresì, presente la Dott.ssa Maria Ordile, Responsabile dell'Area Organi Collegiali, servizi amministrativi e documentali.

VIII - DIPARTIMENTO SCISBA: PROPOSTA DI ISTITUZIONE DEL "MUSEO DELLA FAUNA".

	<i>Struttura / RPA</i>	<i>Visto</i>
Struttura proponente	Rettorato	
Struttura interessata esecuzione	Rettorato	
Altre strutture interessate	Facoltà di Medicina Veterinaria	

Il Rettore comunica al Senato che, il Prof. Panzera, Direttore del Dipartimento SCISBA, ha trasmesso la delibera adottata dal Consiglio dello stesso Dipartimento, in data 24.3.2011, relativa alla proposta di istituzione del "Museo della Fauna".

Il Rettore chiede al Preside Chiofalo di esporre la richiesta.

Il Preside Chiofalo fa presente che, a seguito di richieste di cessioni di reperti, da parte di strutture sia pubbliche che private, il Dipartimento SCISBA ha proposto l'istituzione del "Museo della Fauna", con il relativo regolamento.

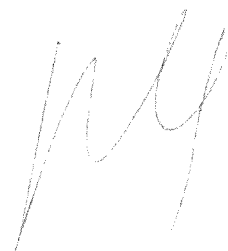
Si riporta, di seguito, la delibera adottata dal Consiglio del Dipartimento:

"Proposta di istituzione del Museo della Fauna e del Regolamento di funzionamento"

Il Direttore informa il Consiglio che nel corso delle attività di ricerca sul campo dei Laboratori di "Pianificazione e Gestione della Fauna Selvatica" e di "Metodologie Veterinarie Applicate alla Fauna Esotica e Selvatica" e durante lo svolgimento delle attività didattiche relative ai tematismi culturali di pertinenza dei sopra citati Laboratori, sono pervenute numerose richieste da parte di strutture pubbliche e private di cessione di reperti faunistici, anche di notevole pregio naturalistico e nauseale, ai fini della loro custodia, conservazione e fruizione, didattica.

Considerato che tali attività possono rappresentare ulteriori opportunità di potenziamento dell'offerta scientifica e didattica del Dipartimento, anche alla luce della recente legislazione universitaria, leggasi Legge Gelmini, e tenuto conto della possibilità di predisporre ogni opportuna iniziativa finalizzata ad arricchire il patrimonio culturale del Dipartimento, sarebbe oltremodo utile disciplinare tale settore di intervento del Dipartimento, attraverso l'istituzione del Museo della Fauna da allocare nei locali del Dipartimento.

Il Direttore, pertanto, alla luce delle motivazioni su esposte, propone al Consiglio l'istituzione del Museo della Fauna e sottopone, nel contempo, all'approvazione dei Consiglieri, il Regolamento per il suo funzionamento, che viene di seguito integralmente riportato.



Regolamento del Museo della Fauna
Dipartimento di Scienze Sperimentali e Biotecnologie Applicate
Facoltà di Medicina Veterinaria di Messina

Art. 1 (Istituzione)

Presso il Dipartimento di Scienze Sperimentali e Biotecnologie Applicate della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Messina è istituito il "Museo della Fauna", destinato a custodire reperti derivanti da donazioni o acquisiti da strutture pubbliche e/o private.

Art. 2 (Finalità)

Il Museo della Fauna è un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della collettività, istituito per finalità di ricerca, di conservazione, di divulgazione e di tutela di testimonianze faunistiche. Il Museo della Fauna persegue, inoltre, finalità educative, così come definiti dall'art. 2 del D. Lgs. 490/99.

Il Museo della Fauna in particolare:

- a) Cura le collezioni faunistiche favorendone l'ampliamento;*
- b) Gestisce l'esposizione dei reperti di proprietà pubblica e/o privata consegnati in affidamento temporaneo o definitivo al museo stesso;*
- c) Propone iniziative volte a diffondere la cultura naturalistica e faunistica attraverso pubblicazioni, mostre, attività didattiche, visite guidate, conferenze e campagne di raccolta in collaborazione con le Autorità Comunali, Provinciali, Regionali e Nazionali competenti, con istituti di ricerca pubblica e privata italiani e stranieri, che operino nel campo della divulgazione della cultura naturalistica e faunistica.*

Il Museo della Fauna è punto di riferimento per attività di ricerca scientifica nel settore faunistico e naturalistico da svolgersi previa autorizzazione della direzione del museo, tenendo conto anche delle esigenze legate alla conservazione dei materiali e dei motivi di opportunità connessi a studi e/o ricerche già in corso. Nei casi previsti dalla vigente normativa è cura del direttore richiedere la necessaria autorizzazione alle competenti Autorità.

Art. 3 (Struttura del Museo)

Per la gestione dei servizi il Museo dispone delle seguenti strutture:

- a) beni mobili e immobili ad esso attribuiti o successivamente, in qualunque forma, acquisiti dal Dipartimento Sci.S.B.A.;*



- b) collezioni in dotazione e in deposito temporaneo;
- c) biblioteca scientifica;
- d) laboratorio didattico;
- e) laboratorio specializzato per il restauro, la conservazione e la preparazione dei reperti;
- f) depositi idonei per la conservazione e la tutela dei reperti.

Art. 4 (Articolazione orario)

L'Articolazione dell'orario di apertura e chiusura del Museo è definito dal Direttore del Museo, su parere del Comitato Scientifico, con proprio provvedimento, tenendo conto delle esigenze del pubblico servizio e di quelle organizzative relative al fabbisogno di personale all'uopo necessario.

Altresì, con provvedimento, il Direttore può modificare la superiore articolazione in relazione ad eventuali esigenze contingenti.

Art. 5 (Biglietto d'accesso)

L'ingresso al Museo avviene dietro pagamento di un corrispettivo la cui entità sarà stabilita dal Direttore d'intesa con il Dipartimento Sci.S.B.A., con indicazione della misura delle agevolazioni e delle categorie aventi diritto a tale agevolazione o esenzione.

Art. 6 (Incremento delle collezioni)

Per il raggiungimento dei propri scopi, il Museo promuove iniziative volte ad incrementare il proprio patrimonio, a tal fine utilizza i proventi derivanti dai pagamenti dei corrispettivi d'ingresso nonché quelli derivanti da iniziative culturali e da eventuali contributi straordinari.

Art. 7 (Risorse finanziarie del museo)

Per l'organizzazione ed il funzionamento del Museo; il Direttore si avvale di un apposito fondo costituito:

- a) dal contributo stanziato annualmente dal Dipartimento, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- b) dalle erogazioni ordinarie e straordinarie dello Stato, dell'Unione Europea, della Regione Sicilia, degli Enti Locali, degli Istituti di credito e finanziari, di altre persone giuridiche e fisiche, di Associazioni;
- c) da lasciti e donazioni in natura e/o in denaro;

d) dai proventi derivanti da quarto previsto agli artt. 5 e 6.

Della gestione di detto fondo, il Direttore, previa deliberazione del Comitato Scientifico, presenterà idoneo rendiconto, munito della necessaria documentazione, al Dipartimento entro e non oltre il 30 Marzo di ciascun anno.

Il mancato rispetto di detto termine comporterà la sospensione delle eventuali erogazioni stabilite dal Dipartimento in favore del Museo.

Art. 8 (Organi Museo)

Organi del Museo sono:

- Direttore del Museo;
- Comitato Scientifico;
- Curatore, Scientifico.

Art. 9 (Direttore del Museo)

Spetta al Direttore:

- a) la gestione tecnico-culturale del Museo;
- b) la direzione delle strutture organizzative e tecniche che sono a disposizione del Museo;
- c) l'ordinamento di tutti i beni del Dipartimento in dotazione al Museo;
- d) avanzare proposte programmi, pareri in merito all'incremento delle raccolte, al programma di catalogazione e di restauro dei materiali nel rispetto delle modalità e dei termini di cui al presente regolamento;
- e) curare la programmazione e la realizzazione di iniziative culturali e didattiche e quant'altro necessario al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità di cui al presente regolamento;
- f) la gestione dei fondi in dotazione del museo;
- g) predisporre il bilancio preventivo e consuntivo di ogni esercizio finanziario.

Il Direttore è responsabile della raccolta e dell'elaborazione dei dati statistici relativi ai servizi e all'utenza, nei limiti posti dalla legge n. 675196, dell'uso e della tenuta dei dati personali.

Il Direttore è designato dal Consiglio del Dipartimento Sci.S.B.A. è dura in carico tre anni, non rinnovabile consecutivamente.

Art. 10 (Curatore Scientifico)

Il Curatore Scientifico è un soggetto altamente esperto in materia naturalistica, faunistica e di ricerca scientifica del settore, qualità attestate da adeguato curriculum vitae. Il Curatore Scientifico è, di norma, un componente del Dipartimento Sci.S.B.A. Il curatore ha la



responsabilità tecnica e scientifica del museo. Il curatore scientifico risponde del suo operato al Direttore del Museo.

Spetta al curatore scientifico:

- a) Valorizzare i reperti in dotazione;
- b) Curare le collezioni, l'ordinamento e la loro catalogazione;
- c) la costituzione e l'aggiornamento degli inventari, del protocollo e delle schede di catalogo, la tenuta dei registri di carico e scarico dei reperti e di quelli di entrata e di uscita;
- d) Reperire nuovi reperti museali e proporre eventuali acquisizioni;
- e) Controllare lo stato di conservazione e la tutela dei beni, proponendo gli interventi necessari da adottare;
- f) Curare gli allestimenti museali;
- g) Promuovere le pubblicazioni scientifiche;
- h) Curare i rapporti con gli Istituti di ricerca, promuovere scambi culturali, seminari, di studio ed eventi culturali.

Art. 11 (Comitato Scientifico)

Il Comitato Scientifico è così costituito:

1. Direttore del Museo, che assume le funzioni di Presidente;
2. Curatore Scientifico;
3. Cinque (5) esperti del settore, di cui tre(3) nominati dal Direttore, e due (2) dal Curatore, scelti fra specialisti nel settore faunistico e naturalistico di comprovata esperienza.

Il Comitato Scientifico svolge i seguenti compiti:

- a) promozione e coordinamento delle manifestazioni culturali inerenti il museo quali mostre, convegni, attività didattiche e pubblicazioni;
- b) valutazione delle eventuali donazioni e acquisizioni di reperti al patrimonio del museo.
- c) elaborazione delle proposte di linee programmatiche di indirizzo gestionale e di sviluppo dell'attività, utili alle finalità del museo.

La convocazione del Comitato può essere ordinaria, straordinaria e d'urgenza, secondo le modalità prescritte all'uopo dalla normativa vigente.

Il Comitato è convocato dal Presidente quando lo ritiene necessario oppure su richiesta di almeno un terzo dei componenti. In quest'ultimo caso, la convocazione deve aver luogo obbligatoriamente entro il termine di dieci giorni dalla data di ricevimento della richiesta.



La convocazione, la validità delle sedute e le deliberazioni del Comitato Scientifico sono disciplinate dalla normativa vigente relativa agli organi collegiali.

Art. 12 (Inventari)

Il Curatore Scientifico è responsabile della tenuta dei registri di inventario relativi alle collezioni permanenti e alle esposizioni temporanee. Nei registri saranno annotate eventuali uscite temporanee o definitive dei beni del Museo. Per ogni reperto custodito, in via permanente o temporanea, deve essere redatta apposita scheda di catalogazione scientifica.

Nell'inventario devono essere indicati: il numero progressivo di registro, data di entrata descrizione sommaria di ogni reperto e misure, quantità dei pezzi (quando si tratta di più frammenti raggruppabili sotto un'unica voce), provenienza (ivi compresa l'indicazione di tutte le notizie conosciute circa l'originaria collocazione ed i recenti trasferimenti del bene da inventariare), collocazione, riferimento alle schede di catalogazione, annotazioni.

I registri, le schede e la documentazione fotografica ed i supporti informatici sono conservati presso il Museo.

Art. 13 (Professionisti esterni)

Al fine di garantire la buona conservazione e il miglioramento dei servizi museali, il Museo può ricorrere a figure di professionisti di cui intende avvalersi, indicando le risorse che dovranno essere impiegate.

I professionisti devono avere un'esperienza nel campo museale, attestata da curriculum vitae dettagliato e comprovata da attestati professionali.

Art. 14 (Custodia e Manutenzione)

Il Dipartimento assicura la custodia dei locali e dei beni dei musei e adeguati sistemi di sicurezza durante la chiusura.

Il Dipartimento provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria del Museo.

Art. 15 (Modifiche)

Per quanto non previsto nel presente regolamento, o per eventuali modifiche si rinvia alla vigente legislazione in materia.

Il Consiglio, dopo ampia e approfondita discussione, recepisce e fa proprie le motivazioni istitutive testè presentate e delibera, unanime, l'istituzione del Museo della Fauna e, contestualmente, approva la proposta di regolamento per il suo funzionamento.



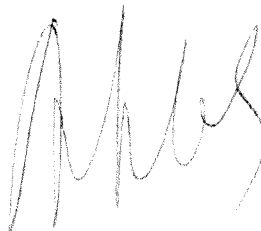
Il Consiglio, inoltre, al fine di rendere operativa l'attività del Museo della Fauna stabilisce, ai sensi dell'art. 8 del regolamento per il suo funzionamento, di nominare Direttore f.f. del Museo, il prof. Michele Panzera e Curatore Scientifico, il prof. Filippo Spadola."

Il Rettore chiede se la Facoltà di Medicina Veterinaria abbia deliberato in merito.

Il Preside Chiofalo risponde di aver fatto solo una comunicazione in Consiglio di Facoltà del 19 aprile.

Il Rettore è del parere che la Facoltà debba adottare una decisione in merito e che, in linea di massima, si possa esprimere un parere favorevole sulla proposta di istituzione del "Museo della Fauna", a condizione che nessun onere gravi a carico del bilancio dell'Ateneo.

Seguono alcuni interventi, al termine dei quali, il Senato Accademico delibera di esprimere, in linea di massima, parere favorevole in merito alla proposta di istituzione del "Museo della Fauna", subordinatamente al parere della Facoltà di Medicina Veterinaria e a condizione che nessun onere gravi a carico del bilancio dell'Ateneo.



CONSIGLIO DELLA FACOLTA' DI MEDICINA VETERINARIA

Adunanza del 12/10/2011

Il giorno 12 del mese di ottobre dell'anno 2011, alle ore 16.15, si riunisce, nell'aula 8, il Consiglio della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Messina, regolarmente convocato con avviso del 7/10/2011 n. prot. 1465/11/CF per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Preside;
2. Corso di laurea interfacoltà in *Biotechnologie*: verbale del 16/9/2011;
3. Scuola di specializzazione in *Allevamento igiene e patologia delle specie acquatiche e controllo dei prodotti derivati*: approvazione verbale del 4/10/2011;
4. Dipartimento SCISBA - proposta di istituzione del "Museo della fauna": richiesta parere;
5. Rettifica verbale del Consiglio di Facoltà del 16/9/2011;
6. EAEVE: stato dell'arte;
7. Ospedale Didattico Veterinario: stato dell'arte;
8. Regolamento Ospedale Didattico Veterinario: adempimenti;
9. Commissione Didattica Paritetica di Facoltà – art. 5 del Regolamento di Facoltà: adempimenti;
10. Conferimento supplenze a.a. 2011/2012;
11. Richiesta contratti sostitutivi a.a. 2011/2012;
12. Dott. Pietro Medica: relazione didattico – scientifica triennio 2008/2011.

e sul seguente ordine del giorno aggiuntivo convocato con nota del 11/10/2011 n prot 1472/11/CF:

- 1 - Scuola di specializzazione in *Fisiopatologia della riproduzione degli animali domestici*: approvazione verbale del 27/9/2011.

Professori Ordinari		Ricercatori	
Chiofalo Vincenzo	P	Alberghina Daniela	P
Ciriaco Emilia	AG	Assenza Anna	P
Cristarella Santo	P	Brianti Emanuele	AG
Cucinotta Giuseppe	AG	Bruschetta Giuseppe	P
De Majo Massimo	P	Calò Margherita	AG
Ferlazzo Adriana	P	Costa Giovanna	P
Ferlazzo Alida	P	D'Alessandro Enrico	P
Germanà Antonino	P	Fazio Francesco	AG
Giannetto Salvatore	P	Foti Maria	P
Giuffrida Alessandro	P	Gaglio Gabriella	P
Macri Battesimo	P	Interlandi Claudia	P
Muglia Ugo	AG	Lanteri Giovanni	P
Naccari Francesco	A	Licata Patrizia	AG
Niutta Pietro Paolo	P	Liotta Luigi	P
Panebianco Antonio	P	Macri Francesco	P
Panzerà Michele	P	Marino Fabio	AG
Pennisi Maria Grazia	A	Marino Gabriele	P

Pugliese Antonio	P	Medica Pietro	P
Zanghì Antonina	P	Montalbano Giuseppe	P
		Orlandella Biancamaria	AG
		Pugliese Michela	P
Professori Associati		Quartuccio Marco	P
Abbate Francesco	P	Rinaldo Donatella	AG
Ajello Antonio	P	Sfacteria Alessandra	P
Beninati Concetta	A		
Chiofalo Biagina	P	Respons.Segreteria Studenti	
Conte Francesca	AG	Arena Salvatore	A
Di Bella Giuseppa	AG		
Fazio Esterina	P		
Galofaro Vincenzo	A	Rappresentanti degli Studenti	
Germanà Germana	P	Biondi Vito	A
Giudice Elisabetta	P	Calderone Marcello	P
Iannelli Nicola	P	Fantauzzo Damiano	P
Laurà Rosaria	P	Macaluso Vito	P
Levanti Maria Beatrice	P	Magro Onofrio Paolino	P
Masucci Marisa	AG	Maugeri Arianna	P
Mazzullo Giuseppe	P	Pultrone Mario	A
Musicò Marcello	AG	Scattareggia Carmelo	P
Passantino Annamaria	AG	Scillia Giuseppe Mario	P
Piccione Giuseppe	AG	Simone Francesco	P
Spadola Filippo	P	Tripodi Francesco	A
Ziino Graziella	P		
Zumbo Alessandro	P		

Essendo presente la maggioranza dei Componenti del Consiglio di Facoltà, la seduta è valida a tutti gli effetti.

Presiede il prof. Vincenzo Chiofalo e funge da Segretario il prof. Antonino Germanà

...OMISSIS...

4 Dipartimento SCISBA - proposta di istituzione del "Museo della fauna": richiesta parere

Il Preside ricorda che nel Consiglio del 19/4/2011 aveva comunicato che con lettera del 4/4/2011 n prot. 503/11/DPT il Prof Panzera, direttore del Dip. SCISBA ha inviato la delibera del consiglio di dipartimento da lui presieduto del 24/3/2011 relativa alla proposta di istituzione del Museo della Fauna con relativo regolamento.

Il Preside riferisce che nella seduta del SA dell'8/9/2011 è stato espresso parere favorevole sulla proposta dell'istituzione del Museo della Fauna a condizione che nessun onere gravi sul bilancio dell'Ateneo. La presente proposta viene in appresso allegata.

Università degli Studi di Messina
Prot. n. 4852/11
del 27/08/11
D. G. F. H. S.
Repertorio n. 327/2011



Università degli Studi di Messina

SENATO ACCADEMICO
Seduta del 8.9.2011 (ore 9,50)

Sono presenti il Magnifico Rettore Prof. Francesco Tomasello, Presidente, il Pro Rettore Vicario, Prof.ssa Rita De Pasquale (fino alle ore 10,55), ed i Proff. Salvatore Berrinó, Preside della Facoltà di Giurisprudenza (fino alle ore 10,45), Giuseppe Bisignano, Preside della Facoltà di Farmacia (dalle ore 10,35), Vincenzo Chiofalo, Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria; Vincenzo Fera, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia; Giovanni Maschello, Preside vicario della Facoltà di Economia; Signorino Salvagno, Preside della Facoltà di Ingegneria; Mario Gattuso, Preside della Facoltà di Scienze mat. inf. nat.; Antonino Pennisi, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione; Andrea Romano, Preside della Facoltà di Scienze Politiche; Emanuele Scribano, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia; i Proff. Maria Antonella Cocchiana (09) (fino alle ore 11,15), Maurizio Monaco (08), Giovanna Valenti (01) (dalle ore 10,15), rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori ordinari) i Proff. Giuseppe Giordano (06), Luigi Manasseri (04), Angela Mezzasalma (02), rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori associati) le Proff. Elena Calvi (05) (dalle ore 10,10), Santa Miceli (07), Scaloistica Serrani (03), rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (ricercatori universitari), la Prof.ssa Maria Erzo La Torre, Vice Presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento, i rappresentanti del personale tecnico-amministrativo Sigg. Angelo Alessandrino e Mario Recupero, il Dott. Fabrizio Sottile, in rappresentanza degli specializzandi (dalle ore 10,35), i rappresentanti degli studenti Sigg. Francesco Antonuccio (dalle ore 10,05), Antonio Demaro, Gabriele Laganà, Federica Malè (dalle ore 10,05) l'Avv. Giuseppe Cardile, Direttore Amministrativo, Segretario.

E, altresì, presente il Prof. Giuseppe Pio Anastasi, Coordinatore del Collegio dei Pro Rettori, ai sensi dell'art. 9, comma 9, dello Statuto di Autonomia dell'Università.

La seduta è valida ai sensi dell'art. 50, comma 1, dello Statuto di Autonomia dell'Università.

Sono anche presenti la Signa Flavia De Salvo, Responsabile del Settore Segreteria Senato Accademico, la Signa Elvira Santoro e la Dott.ssa Roberta Giuffrida, che coadiuvano nella verbalizzazione.

Risulta, altresì, presente la Dott.ssa Maria Ciriole, Responsabile dell'Area Organ. Collegiali, servizi amministrativi e documentali.

VIII DIPARTIMENTO SCIENZE: PROPOSTA DI ISTITUZIONE DEL "MUSEO DELLA FAUNA".

Struttura	Struttura RPA Rettore	Data
Proposte		
Struttura necessaria	Rettore	
Localizzazione		
Altre strutture	Facoltà di Medicina Veterinaria	
Altre note		

Il Rettore comunica al Senato che, il Prof. Panzera, Direttore del Dipartimento SCISBA, ha trasmesso la delibera adottata dal Consiglio dello stesso Dipartimento, in data 24.3.2011, relativa alla proposta di istituzione del "Museo della Fauna".

Il Rettore chiede al Preside Chiotalo di esporre la richiesta.

Il Preside Chiotalo fa presente che, a seguito di richieste di cessioni di reperti, da parte di strutture sia pubbliche che private, il Dipartimento SCISBA ha proposto l'istituzione del "Museo della Fauna", con il relativo regolamento.

Si riporta, di seguito, la delibera adottata dal Consiglio del Dipartimento:

"Proposta di istituzione del Museo della Fauna e del Regolamento di funzionamento"

Il Direttore informa il Consiglio che nel corso delle attività di ricerca sul campo dei Laboratori di "Plumificazione e Gestione della Fauna Selvatica" e di "Anatomie e Fisiologia Applicata alla Fauna Esotica e Selvatica" e durante lo svolgimento delle attività didattiche relative ai temi di pertinenza dei sopra citati Laboratori, sono pervenute numerose richieste da parte di strutture pubbliche e private di cessione di reperti faunistici anche di notevole pregio naturalistico e culturale, al fine della loro custodia, conservazione e fruizione didattica.

Considerato che tali attività possono rappresentare ulteriori opportunità di potenziamento dell'offerta scientifica e didattica del Dipartimento, anche alla luce della recente legislazione universitaria, legata Legge Gelmini, e tenuto conto della possibilità di predisporre ogni opportuna iniziativa finalizzata ad arricchire il patrimonio culturale del Dipartimento sarebbe opportuno altre discipline tale scopo di intervento del Dipartimento attraverso l'istituzione del Museo della Fauna da ubicare nei locali del Dipartimento.

Il Rettore, pertanto, alla luce delle motivazioni su esposte, propone al Consiglio l'istituzione del Museo della Fauna e sottopone nel contempo all'approvazione del Consiglio il Regolamento per il suo funzionamento, che viene di seguito integralmente riportato.

*Regolamento del Museo della Fauna
Dipartimento di Scienze Sperimentali e Biotecnologie Applicate
Facoltà di Medicina Veterinaria di Messina*

Art. 1 (Istituzione)

Presso il Dipartimento di Scienze Sperimentali e Biotecnologie Applicate della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Messina è istituito il "Museo delle Faune", destinato a custodire reperti derivanti da donazioni o acquisiti da strutture pubbliche o private.

Art. 2 (Finalità)

Il Museo della Fauna è un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della comunità, istituita per finalità di ricerca, di conservazione, di divulgazione e di tutela di testimonianze faunistiche. Il Museo della Fauna persegue, inoltre, finalità educative, così come definite dall'art. 2 del D. Lgs. 198/99.

Il Museo della Fauna in particolare:

- a) Cura le collezioni faunistiche favorendone l'arricchimento;
- b) Gestisce l'esposizione dei reperti di proprietà pubblica o privata consegnati in affidamento temporaneo o definitivo al museo stesso;
- c) Propone iniziative volte a diffondere la cultura naturalistica e faunistica attraverso pubblicazioni, mostre, attività didattiche, visite guidate, conferenze e campagne di raccolta in collaborazione con le Aziende Comunitari, Provinciali, Regionali e Nazionali competenti, con istituti di ricerca pubblica e privata italiani e stranieri, e che operano nel campo della divulgazione della cultura naturalistica e faunistica.

Il Museo della Fauna è punto di riferimento per attività di ricerca scientifica nel settore faunistico e naturalistico da svolgersi previa autorizzazione della direzione del museo, tenendo conto anche delle esigenze legate alla conservazione dei materiali e del merito di preparazione come tesi o studi e a ricerche già in corso. Nei casi previsti dalla vigente normativa e cura del direttore richiedere la necessaria autorizzazione alle competenti Autorità.

Art. 3 (Struttura del Museo)

Per lo gestione dei servizi il Museo dispone delle seguenti strutture:

- a) Beni mobili e immobili ad esso attribuiti o successivamente, in qualunque forma, acquisiti dal Dipartimento (c.c.N.R.).

M

- b) collezioni in deposito e in deposito temporaneo;
- c) libri e cartelle scientifiche;
- d) laboratorio didattico;
- e) laboratorio specializzato per il restauro, la conservazione e la preparazione dei reperti;
- f) deposito idoneo per la conservazione e la tutela dei reperti.

Art. 4 (Articolazione oraria)

L'articolazione dell'orario di apertura e chiusura del Museo è definita dal Direttore del Museo, su parere del Comitato Scientifico, con proprio provvedimento, tenendo conto delle esigenze dei pubblici servizi e di quelle organizzative relative al fabbisogno di personale all'epoca necessaria.

Altresi, con provvedimento, il Direttore può modificare la struttura oraria in relazione ad eventuali esigenze contingenti.

Art. 5 (Biglietto d'accesso)

L'ingresso al Museo avviene dietro pagamento di un corrispettivo la cui entità sarà stabilita dal Direttore d'intesa con il Dipartimento N.1 S.R.L., con indicazione della misura delle agevolazioni e delle categorie ovvero di chi è tale agevolazione o esenzione.

Art. 6 (Incremento delle collezioni)

Per il raggiungimento dei propri scopi, il Museo promuove iniziative volte ad incrementare il proprio patrimonio, a tal fine utilizza i proventi derivanti dai pagamenti dei corrispettivi d'ingresso nonché quelli derivanti da iniziative, iniziative e da eventuali contributi straordinari.

Art. 7 (Risorse finanziarie del museo)

Per l'organizzazione ed il funzionamento del Museo, il Direttore si avvale di un apposito fondo costituito

- a) dai contributi stanziati annualmente dal Dipartimento compatibilmente con la disponibilità di bilancio;
- b) dalle erogazioni ordinarie e straordinarie dello Stato, dell'Unione Europea, della Regione Siciliana, degli Enti Locali, degli Istituti di credito e finanziari, di altre persone giuridiche e fisiche, di associazioni;
- c) da sovvenzioni e donazioni in natura e o in denaro.

di dei proventi decimati da quanto previsto agli artt. 5 e 6.

Della gestione di detto fondo, il Direttore, previa deliberazione del Comitato Scientifico, presenta al Senato, con apposita nota, la necessità di incrementazione ed ampliamento centri e non oltre il 30 Marzo di ogni anno.

Il mancato rispetto di detta norma comporterà la sospensione delle eventuali erogazioni stabilite dal Dipartimento in favore del Museo.

Art. 8 (Organi Museo)

Organi del Museo sono:

- Direttore del Museo*
- Comitato Scientifico*
- Circolo Scientifico*

Art. 9 (Direttore del Museo)

Spetta al Direttore:

- a) la gestione tecnico-culturale del Museo;*
- b) la direzione delle strutture organizzative e tecniche che sono a disposizione del Museo;*
- c) l'ordinamento di tutti i beni del Dipartimento in dotazione al Museo;*
- d) avanzare proposte, programmi, pareri in merito all'incremento delle raccolte, ai programmi di catalogazione e di restauro dei materiali nel rispetto delle modalità e dei termini di cui al presente regolamento;*
- e) curare la programmazione e la realizzazione di iniziative culturali e didattiche e quant'altro necessario al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità di cui al presente regolamento;*
- f) la gestione dei fondi in dotazione del Museo;*
- g) predisporre il bilancio preventivo e consuntivo di ogni esercizio finanziario.*

Il Direttore è responsabile della raccolta e dell'elaborazione dei dati statistici relativi ai servizi e all'attività, nei limiti posti dalla legge n. 30/1990, dell'uso e della tenuta dei dati personali.

Il Direttore è designato dal Consiglio del Dipartimento Sci S.B.C. e dura in carica tre anni, non rinnovabile consecutivamente.

Art. 10 (Circolo Scientifico)

Il Circolo Scientifico è un soggetto altamente esperto in materia naturalistico-scientifica e di ricerca scientifica del settore, qualità attestata dal adeguato curriculum vitae. Il Circolo Scientifico è, di norma, un componente del Dipartimento Sci S.B.C. Il Circolo ha la

responsabilità tecnica e scientifica del museo. Il suo lavoro scientifico risponde del suo operato al Direttore del Museo.

Spetta al curatore scientifico:

- a) Valutazione e rapporti in dotazione;
- b) Curare le collezioni, l'ordinamento e la loro catalogazione;
- c) la costituzione e l'aggiornamento degli inventari, del protocollo e delle schede di catalogo: la tenuta dei registri di carico e scarico dei reperti e di quelli di entrata e di uscita;
- d) Riparare nuovi reperti museali e proporre eventuali acquisizioni;
- e) Conoscere lo stato di conservazione e la tutela dei beni, proponendo gli interventi necessari da adottare;
- f) Curare gli allestimenti museali;
- g) Promuovere le pubblicazioni scientifiche;
- h) Curare i rapporti con gli istituti di ricerca, promuovere accordi culturali, seminari di studio ed eventi culturali.

Art. 11 (Comitato Scientifico)

Il Comitato Scientifico è così costituito:

1. Direttore del Museo che assume le funzioni di Presidente;
2. Curatore Scientifico;
3. Cinque (5) esperti del settore, di cui tre (3) nominati dal Direttore e due (2) dal Curatore, scelti tra specialisti nel settore filologico e numismatico di comprovata esperienza.

Il Comitato Scientifico svolge i seguenti compiti:

- a) promozione e coordinamento delle manifestazioni e iniziative inerenti al museo quali mostre, convegni, attività didattiche e pubblicazioni;
- b) valutazione delle eventuali donazioni e acquisizioni di reperti al patrimonio del museo;
- c) elaborazione delle proposte di linee programmatiche di indirizzo generale e di sviluppo dell'attività, utili alle finalità del museo.

La convocazione del Comitato può essere ordinaria, straordinaria e d'urgenza secondo le modalità previste all'inciso dalla normativa vigente.

Il Comitato è convocato dal Presidente quando lo ritiene opportuno oppure su richiesta di almeno un terzo dei componenti. In quest'ultimo caso la convocazione deve aver luogo obbligatoriamente entro il termine di dieci giorni dalla data di avvenimento della richiesta.

18

La convocazione, la validità delle sedute e le deliberazioni del Comitato Scientifico sono disciplinate dalla normativa vigente relativa agli organi collegiali.

Art. 12 (Inventari)

Il Comitato Scientifico è responsabile della tenuta dei registri di inventario relativi alle collezioni permanenti e alle esposizioni temporanee. Nei registri saranno annotate eventuali uscite temporanee o definitive dei beni del Museo. Per ogni reperto custodito in via permanente o temporanea, deve essere redatta apposita scheda di catalogazione scientifica.

Nell'inventario devono essere indicati: il numero progressivo di registro, data di entrata in collezione, categoria di ogni reperto e misure, quantità dei pezzi figurando a tutto di più frammenti raggiungibili sotto un'unica voce, provenienza (o compra o fondazione di tutte le parti componenti circa l'originario collocazione ed i recenti spostamenti del bene da osservare, collocazione, riferimento alle schede di catalogazione, annotazioni.

I registri, le schede e la documentazione fotografica ed i supporti informativi sono conservati presso il Museo.

Art. 13 (Professionisti esterni)

Al fine di garantire la buona conservazione e il miglioramento dei servizi museali, il Museo può ricorrere a figure di professionisti di cui intende avvalersi, individuando le risorse che dovranno essere impiegate.

I professionisti devono avere un'esperienza nel campo museale, attestata da curriculum dedicato e comprovata da attestati professionali.

Art. 14 (Custodia e Manutenzione)

Il Dipartimento assicura la custodia dei locali e dei beni del museo e addegna risorse di servizio durante la fruizione.

Il Dipartimento provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria del Museo.

Art. 15 (Modifiche)

Per quanto non previsto nel presente regolamento, o per eventuali modifiche si applica la vigente legislazione in materia.

Il Comitato, dopo ampia e opportuna discussione, riceve e fa proprie le motivazioni esterne tese presentate e delibera, unanime l'istituzione del Museo della Fauna e, contestualmente, approva le proposte di regolamento per il suo funzionamento.

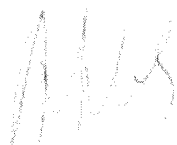
Il Consiglio, inoltre, al fine di rendere operativa l'attività del Museo della Fauna stabilisce, ai sensi dell'art. 8 del regolamento per il suo funzionamento, di nominare Direttore e F. del Museo il prof. Michele Panzera e il numero Scientifico il prof. Filippo Spadola.

Il Rettore chiede se la Facoltà di Medicina Veterinaria abbia deliberato in merito.

Il Preside Chiodillo risponde di aver fatto solo una comunicazione in Consiglio di Facoltà del 19 aprile.

Il Rettore è del parere che la Facoltà debba adottare una decisione in merito e che, in linea di massima, si possa esprimere un parere favorevole sulla proposta di istituzione del Museo della Fauna, a condizione che nessun onere gravi a carico del bilancio dell'Ateneo.

Seguono alcuni interventi, al termine dei quali, il Senato Accademico delibera di esprimere, in linea di massima, parere favorevole in merito alla proposta di istituzione del "Museo della Fauna", subordinatamente al parere della Facoltà di Medicina Veterinaria e a condizione che nessun onere gravi a carico del bilancio dell'Ateneo.



TK

Il Preside dà la parola al Prof. Panzera che evidenzia come il museo della Fauna, con due laboratori che operano all'interno del Dipartimento SCISBA, grazie anche alle collaborazioni scientifiche con altri enti pubblici, potrebbe dare alla Facoltà la possibilità di una diversificazione dell'offerta didattica e di potenziare inoltre l'attività di ricerca. Interviene il Prof. Macrì chiedendo in che modo

saranno conservati i campioni in relazione alla normativa vigente. Il Prof. Panzera risponde dichiarando che il museo della fauna non prevede la conservazione di reperti anatomico patologici e che, pertanto, non utilizzerà particolari sostanze che ricadono nella tabella dei rischi chimici.

Il Consiglio approva all'unanimità seduta stante.

...OMISSIS...

Non essendovi altro da discutere la seduta è tolta alle ore 20.40

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario
Prof. Antonino Germanà

Il Preside
Prof Vincenzo Chiofalo

CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE

Adunanza del 23/10/2013

Il giorno 23 del mese di ottobre dell'anno 2013, alle ore 15.30, si riunisce, nell'aula n. 8, il Consiglio del Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Messina, regolarmente convocato con avviso *ad horas* del 21/10/2013 n. prot. 1672/2013 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Giustificazione assenze;
2. Comunicazioni;
3. Approvazione verbali 25/06/13, 04/07/13, 09/07/13, 12/07/13, 24/07/13, 24/09/13;
4. Istanze studenti classe 40: adempimenti;
5. Proposta di modifica del Corso di laurea magistrale in *Medicina Veterinaria* (LM-42);
6. Scuola di Specializzazione in *Fisiopatologia della Riproduzione degli animali domestici*: verbale del 10/10/13;
7. Proposta di modifica Regolamento Museo della fauna;
8. Commissione di Orientamento e Tutorato: elezioni rappresentanti studenti;
9. Autorizzazione a spese;
10. Ratifica decreti;
11. Stipula, rinnovo, ratifica contratti e convenzioni;
12. Modulo di "*Ostetricia veterinaria*": adempimenti;
13. Contratti sostitutivi di insegnamento a.a. 2013/2014.

Componenti del Consiglio di Dipartimento di Scienze Veterinarie

Professori Ordinari		Ricercatori	
Chiofalo Vincenzo	AG	Alberghina Daniela	AG
Ciriaco Emilia	AG	Brianti Emanuele	P
Cristarella Santo	P	Bruschetta Giuseppe	P
Cucinotta Giuseppe	AG	Calò Margherita	P
De Majo Massimo	P	Costa Giovanna	P
Ferlazzo Adriana	P	Cravana Cristina	P
Ferlazzo Alida	P	D'Alessandro Enrico	P
Germanà Antonino	AG	Di Pietro Simona	AG
Giannetto Salvatore	P	Fazio Francesco	P
Giuffrida Alessandro	AG	Foti Maria	AG
Macri Battesimo	P	Gaglio Gabriella	P
Muglia Ugo	P	Interlandi Claudia	AG
Naccari Francesco	A	Lanteri Giovanni	P
Niutta Pietro Paolo	P	Liotta Luigi	P
Panebianco Antonio	AG	Macri Francesco	AG
Panzerà Michele	P	Marino Fabio	AG
Pennisi Maria Grazia	AG	Marino Gabriele	P
Pugliese Antonio	P	Medica Pietro	P
Zanghi Antonina	P	Montalbano Giuseppe	P
		Orlandella Biancamaria	P
		Pugliese Michela	P
Professori Associati		Quartuccio Marco	P
Abbate Francesco	P	Rinaldo Donatella	A
Ajello Antonio	AG	Sfacteria Alessandra	P
Chiofalo Biagina	P		
Conte Francesca	P	Rappr. Personale T. A.	
Fazio Esterina	P	Burrascano Francesco	AG
Germanà Germana	P		
Giudice Elisabetta	AG	Rappresentanti degli Studenti	
Iannelli Nicola	AG	Archinà Antonio	P
		Biondi Vito	P

Laurà Rosaria	P	Cortigiani Sergio	P
Levanti Maria Beatrice	P	Magro Onofrio Paolino	P
Masueci Marisa	A	Manera Alessandro	A
Mazzullo Giuseppe	P	Scattareggia Carmelo	P
Musicò Marcello	P	Serraino Emanuele	P
Passantino Annamaria	P	Simone Francesco	P
Piccione Giuseppe	P	Viola Francesco	P
Spadola Filippo	P	Zappia Alex	P
Ziino Graziella	AG		
Zumbo Alessandro	P	Rappresentanti Dottorandi	
		Carcione Giuseppe	P
Segretario Amministrativo		Muscolino Daniele	P
Denaro Antonino	AG		

Essendo presente la maggioranza dei Componenti del Consiglio di Dipartimento, la Seduta è valida a tutti gli effetti.

Presiede la prof.ssa Antonina Zanghì, Vice-Direttore del Dipartimento di *Scienze Veterinarie* e funge da Segretario la sig.ra Concetta Brunetto, su delega del Segretario Amministrativo dr Antonino Denaro

Si passa quindi alla discussione dei punti all'Ordine del Giorno.

...omissis...

1. Proposta di modifica Regolamento Museo della fauna;

Il Presidente comunica che con lettera del 21/10/2013 n prot 34/2013/MF, recepita a protocollo n 1674 del 22/10/2013, il Prof Panzera, in qualità di Direttore del Museo della Fauna ha inoltrato istanza di modifica e aggiornamento del *Regolamento per il funzionamento del Museo della Fauna*, che si allega al presente verbale, già approvato con delibera del SA dell'8/9/2011.

Il Direttore fa presente di aver inviato a tutti i componenti del Consiglio il nuovo regolamento con le proposte di modifica con e-mail del 22/10/2013 e chiede conferma di ricezione e lettura. Avendone avuto conferma chiede al Consiglio di deliberare in merito.

Regolamento del Museo della Fauna
Dipartimento di Scienze *Veterinarie* Sperimentali e Biotecnologie Applicate
Facoltà di Medicina Veterinaria di Messina

Art. 1 (Istituzione)

Presso il Dipartimento di Scienze *Veterinarie* Sperimentali e Biotecnologie Applicate della Facoltà di *Medicina Veterinaria* dell'Università degli Studi di Messina è istituito il "Museo della Fauna", destinato a custodire reperti derivanti da donazioni o acquisiti da strutture pubbliche e/o private.

Art. 2 (Finalità)

Il Museo della Fauna è un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della collettività, istituito per finalità di ricerca, di conservazione, di divulgazione e di tutela di testimonianze faunistiche. Il Museo della Fauna persegue, inoltre, finalità educative, così come definiti dall'art. 2 del D. Lgs. 490/99.

Il Museo della Fauna in particolare:

- a) Cura le collezioni faunistiche favorendone l'ampliamento;
- b) Gestisce l'esposizione dei reperti di proprietà pubblica e/o privata consegnati in affidamento temporaneo o definitivo al museo stesso;
- c) Propone iniziative volte a diffondere la cultura naturalistica e faunistica attraverso pubblicazioni, mostre, attività didattiche, visite guidate, conferenze e campagne di raccolta in collaborazione con le Autorità Comunali, Provinciali, Regionali e Nazionali competenti, con istituti di ricerca pubblica e privata italiani e stranieri, che operino nel campo della divulgazione della cultura naturalistica e faunistica.

Il Museo della Fauna è punto di riferimento per attività di ricerca scientifica nel settore faunistico e naturalistico da svolgersi previa autorizzazione della direzione del museo, tenendo conto anche delle esigenze legate alla conservazione dei materiali e dei motivi di opportunità connessi a studi e/o ricerche già in corso. Nei casi previsti dalla vigente normativa è cura del direttore richiedere la necessaria autorizzazione alle competenti Autorità.

Art. 3 (Struttura del Museo)

Per la gestione dei servizi il Museo dispone delle seguenti strutture:

- a) beni mobili e immobili attribuiti o successivamente, in qualunque forma, acquisiti dal Dipartimento di Scienze Veterinarie Sci.S.B.A.;
- b) collezioni in dotazione e in deposito temporaneo;
- c) biblioteca scientifica;
- d) laboratorio didattico;
- e) laboratorio specializzato per il restauro, la manutenzione, la conservazione e la preparazione dei reperti;
- f) depositi idonei per la conservazione e la tutela dei reperti.

Art. 4 (Articolazione orario)

L'Articolazione dell'orario di apertura e chiusura del Museo è definito dal Direttore del Museo, su parere del Comitato Scientifico, con proprio provvedimento, tenendo conto delle esigenze del pubblico servizio e di quelle organizzative relative al fabbisogno di personale all'uopo necessario.

Altresì, con provvedimento, il Direttore può modificare la superiore articolazione in relazione ad eventuali esigenze contingenti.

Art. 5 (Biglietto d'accesso)

L'ingresso al Museo avviene dietro pagamento di un corrispettivo la cui entità sarà stabilita dal Direttore d'intesa con il Dipartimento di Scienze Veterinarie Sci.S.B.A., con indicazione della misura delle agevolazioni e delle categorie aventi diritto a tale agevolazione o esenzione.

Art. 6 (Incremento delle collezioni)

Per il raggiungimento dei propri scopi, il Museo promuove iniziative volte ad incrementare il proprio patrimonio, a tal fine utilizza i proventi derivanti dai pagamenti dei corrispettivi d'ingresso nonché quelli derivanti da iniziative culturali e da eventuali contributi straordinari.

Art. 7 (Risorse finanziarie del museo)

Per l'organizzazione ed il funzionamento del Museo, il Direttore si avvale di un apposito fondo costituito:

- a) dal contributo stanziato annualmente dal Dipartimento, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- b) dalle erogazioni ordinarie e straordinarie dello Stato, dell'Unione Europea, della Regione Sicilia, degli Enti Locali, di Istituti di credito e finanziari, di altre persone giuridiche e fisiche, di Associazioni;
- c) da lasciti e donazioni, in natura e/o in denaro;
- d) dai proventi derivanti da quanto previsto agli artt. 5 e 6.

Della gestione di detto fondo, il Direttore, previa deliberazione del Comitato Scientifico, presenterà idoneo rendiconto, munito della necessaria documentazione, al Dipartimento entro e non oltre il 30 Marzo di ciascun anno.

Il mancato rispetto di detto termine comporterà la sospensione delle eventuali erogazioni stabilito dal Dipartimento in favore del Museo.

Art. 8 (Organi Musei)

Organi del Museo sono:

- Direttore del Museo;
- Comitato Scientifico;
- Conservatore Curatore Scientifico.

Art. 9 (Direttore del Museo)

Spetta al Direttore:

- a) la gestione tecnico-culturale del Museo;
- b) la direzione delle strutture organizzative e tecniche che sono a disposizione del Museo;
- c) l'ordinamento di tutti i beni del Dipartimento in dotazione al Museo;
- d) avanzare proposte, programmi, pareri in merito all'incremento delle raccolte, al programma di catalogazione e di restauro dei materiali nel rispetto delle modalità e dei termini di cui al presente regolamento.
- e) curare la programmazione e la realizzazione di iniziative culturali e didattiche e quant'altro necessario al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità di cui al presente regolamento.

f) La gestione dei fondi in dotazione del museo.

g) predisporre il bilancio preventivo e consuntivo di ogni esercizio finanziario.

Il Direttore è responsabile della raccolta e dell'elaborazione dei dati statistici relativi ai servizi e all'utenza, nei limiti posti dalla legge n. 675/96, dell'uso e della tenuta dei dati personali.

Il Direttore è designato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Veterinarie Sci.S.B.A e dura in carico tre anni, non rinnovabile consecutivamente.

Art. 10 (Conservatore Curatore Scientifico)

Il Conservatore Curatore Scientifico è un soggetto altamente esperto in materia naturalistica, faunistica e di ricerca scientifica del settore, qualità attestate da adeguato curriculum vitae. Il Curatore Scientifico è un componente designato dal Consiglio Dipartimento di Scienze Veterinarie Sci.S.B.A. Il curatore ha la responsabilità tecnica e scientifica del museo. Il curatore scientifico risponde del suo operato al Direttore del Museo.

Spetta al curatore scientifico:

- a) Valorizzare i reperti in dotazione;
- b) Curare le collezioni, l'ordinamento e la loro catalogazione;
- c) la costituzione e l'aggiornamento degli inventari, del protocollo e delle schede di catalogo, la tenuta dei registri di carico e scarico dei reperti e di quelli di entrata e di uscita;
- d) Reperire nuovi reperti museali e proporre eventuali acquisizioni;
- e) Controllare lo stato di conservazione e la tutela dei beni, proponendo gli interventi necessari da adottare;
- f) Curare gli allestimenti museali;
- g) Promuovere le pubblicazioni scientifiche;
- h) Curare i rapporti con gli istituti di ricerca, promuovere scambi culturali, seminari di studio ed eventi culturali;

Art. 11 (Comitato Scientifico)

Il Comitato Scientifico è così costituito:

1. Direttore del Museo, che assume le funzioni di Presidente;
2. Conservatore Scientifico;
3. Sette (7) esperti del settore, di cui quattro (4) nominati dal Direttore, e tre (3) dal Conservatore Curatore, scelti fra specialisti nel settore faunistico e naturalistico di comprovata esperienza.

Il Comitato Scientifico svolge i seguenti compiti:

- a) promozione e coordinamento delle manifestazioni culturali inerenti il museo quali mostre, convegni, attività didattiche e pubblicazioni;
- b) valutazione delle eventuali donazioni e acquisizioni di reperti al patrimonio del museo;
- c) elaborazione delle proposte di linee programmatiche di indirizzo gestionale e di sviluppo dell'attività, utili alle finalità del museo.

La convocazione del Comitato può essere ordinaria, straordinaria e d'urgenza, secondo le modalità prescritte all'uopo dalla normativa vigente.

Il Comitato è convocato dal Presidente quando lo ritiene necessario oppure su richiesta di almeno un terzo dei componenti. In quest'ultimo caso, la convocazione deve aver luogo obbligatoriamente entro il termine di dieci giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

La convocazione, la validità delle sedute e le deliberazioni del Comitato Scientifico sono disciplinate dalla normativa vigente relativa agli organi collegiali.

Art. 12 (Inventari)

Il Conservatore Curatore Scientifico è responsabile della tenuta dei registri di inventario relativi alle collezioni permanenti e alle esposizioni temporanee. Nei registri saranno annotate eventuali uscite temporanee o definitive dei beni del Museo. Per ogni reperto custodito, in via permanente o temporanea, deve essere redatta apposita scheda di catalogazione scientifica.

Nell'inventario devono essere indicati: il numero progressivo di registro, data di entrata, descrizione sommaria di ogni reperto e misure, quantità dei pezzi (quando si tratta di più frammenti raggruppabili sotto un'unica voce), provenienza (ivi compresa l'indicazione di tutte le notizie conosciute circa l'originaria collocazione ed i recenti trasferimenti del bene da inventariare), collocazione, riferimento alle schede di catalogazione, annotazioni.

I registri, le schede e la documentazione fotografica ed i supporti informatici sono conservati presso il Museo.

Art. 13 (Professionisti esterni)

Al fine di garantire la buona conservazione e il miglioramento dei servizi museali, il Museo può ricorrere a figure di professionisti di cui intende avvalersi, indicando le risorse che dovranno essere impiegate.

I professionisti devono avere un'esperienza nel campo museale, attestata da curriculum vitae dettagliato e comprovata da attestati professionali.

Art. 14 (Custodia e Manutenzione)

Il Dipartimento assicura la custodia dei locali e dei beni dei musei e adeguati sistemi di sicurezza durante la chiusura.

Il Dipartimento provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria del Museo.

Art. 15 (Modifiche)

Per quanto non previsto nel presente regolamento, o per eventuali modifiche, si rinvia alla vigente legislazione in materia.

Il Consiglio approva all'unanimità seduta stante.

Pertanto il nuovo regolamento del Museo della Fauna del Dipartimento di Scienze Veterinarie risulta il seguente.

Regolamento del Museo della Fauna Dipartimento di Scienze Veterinarie

Art. 1 (Istituzione)

Presso il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Messina è istituito il "Museo della Fauna", destinato a custodire reperti derivanti da donazioni o acquisiti da strutture pubbliche e/o private.

Art. 2 (Finalità)

Il Museo della Fauna è un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della collettività, istituito per finalità di ricerca, di conservazione, di divulgazione e di tutela di testimonianze faunistiche. Il Museo della Fauna persegue, inoltre, finalità educative, così come definiti dall'art. 2 del D. Lgs. 490/99.

Il Museo della Fauna in particolare:

- d) Cura le collezioni faunistiche favorendone l'ampliamento;
- e) Gestisce l'esposizione dei reperti di proprietà pubblica e/o privata consegnati in affidamento temporaneo o definitivo al museo stesso;
- f) Propone iniziative volte a diffondere la cultura naturalistica e faunistica attraverso pubblicazioni, mostre, attività didattiche, visite guidate, conferenze e campagne di raccolta in collaborazione con le Autorità Comunali, Provinciali, Regionali e Nazionali competenti, con istituti di ricerca pubblica e privata italiani e stranieri, che operino nel campo della divulgazione della cultura naturalistica e faunistica.

Il Museo della Fauna è punto di riferimento per attività di ricerca scientifica nel settore faunistico e naturalistico da svolgersi previa autorizzazione della direzione del museo, tenendo conto anche delle esigenze legate alla conservazione dei materiali e dei motivi di opportunità connessi a studi e/o ricerche già in corso. Nei casi previsti dalla vigente normativa è cura del direttore richiedere la necessaria autorizzazione alle competenti Autorità.

Art. 3 (Struttura del Museo)

Per la gestione dei servizi il Museo dispone delle seguenti strutture:

- g) beni mobili e immobili attribuiti o successivamente, in qualunque forma, acquisiti dal Dipartimento di Scienze Veterinarie;
- h) collezioni in dotazione e in deposito temporaneo;
- i) biblioteca scientifica;
- j) laboratorio didattico;

- k) laboratorio specializzato per il restauro, la manutenzione, la conservazione e la preparazione dei reperti;
- l) depositi idonei per la conservazione e la tutela dei reperti.

Art. 4 (Articolazione orario)

L'Articolazione dell'orario di apertura e chiusura del Museo è definito dal Direttore del Museo, su parere del Comitato Scientifico, con proprio provvedimento, tenendo conto delle esigenze del pubblico servizio e di quelle organizzative relative al fabbisogno di personale all'uopo necessario.

Altresi, con provvedimento, il Direttore può modificare la superiore articolazione in relazione ad eventuali esigenze contingenti.

Art. 5 (Biglietto d'accesso)

L'ingresso al Museo avviene dietro pagamento di un corrispettivo la cui entità sarà stabilita dal Direttore d'intesa con il Dipartimento di Scienze Veterinarie, con indicazione della misura delle agevolazioni e delle categorie aventi diritto a tale agevolazione o esenzione.

Art. 6 (Incremento delle collezioni)

Per il raggiungimento dei propri scopi, il Museo promuove iniziative volte ad incrementare il proprio patrimonio, a tal fine utilizza i proventi derivanti dai pagamenti dei corrispettivi d'ingresso nonché quelli derivanti da iniziative culturali e da eventuali contributi straordinari.

Art. 7 (Risorse finanziarie del museo)

Per l'organizzazione ed il funzionamento del Museo, il Direttore si avvale di un apposito fondo costituito:

- e) dal contributo stanziato annualmente dal Dipartimento, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- f) dalle erogazioni ordinarie e straordinarie dello Stato, dell'Unione Europea, della Regione Sicilia, degli Enti Locali, di Istituti di credito e finanziari, di altre persone giuridiche e fisiche, di Associazioni;
- g) da lasciti e donazioni, in natura e/o in denaro;
- h) dai proventi derivanti da quanto previsto agli artt. 5 e 6.

Della gestione di detto fondo, il Direttore, previa deliberazione del Comitato Scientifico, presenterà idoneo rendiconto, munito della necessaria documentazione, al Dipartimento entro e non oltre il 30 Marzo di ciascun anno.

Il mancato rispetto di detto termine comporterà la sospensione delle eventuali erogazioni stabilito dal Dipartimento in favore del Museo.

Art. 8 (Organi Musei)

Organi del Museo sono:

- Direttore del Museo;
- Comitato Scientifico;
- Conservatore Scientifico.

Art. 9 (Direttore del Museo)

Spetta al Direttore:

- h) la gestione tecnico-culturale del Museo;
- i) la direzione delle strutture organizzative e tecniche che sono a disposizione del Museo;
- j) l'ordinamento di tutti i beni del Dipartimento in dotazione al Museo;
- k) avanzare proposte, programmi, pareri in merito all'incremento delle raccolte, al programma di catalogazione e di restauro dei materiali nel rispetto delle modalità e dei termini di cui al presente regolamento.
- l) curare la programmazione e la realizzazione di iniziative culturali e didattiche e quant'altro necessario al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità di cui al presente regolamento.
- m) La gestione dei fondi in dotazione del museo.
- n) predisporre il bilancio preventivo e consuntivo di ogni esercizio finanziario.

Il Direttore è responsabile della raccolta e dell'elaborazione dei dati statistici relativi ai servizi e all'utenza, nei limiti posti dalla legge n. 675/96, dell'uso e della tenuta dei dati personali.

Il Direttore è designato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Veterinarie e dura in carico tre anni, non rinnovabile consecutivamente.

Art. 10 (Conservatore Scientifico)

Il Conservatore Scientifico è un soggetto altamente esperto in materia naturalistica, faunistica e di ricerca scientifica del settore, qualità attestate da adeguato curriculum vitae. Il Curatore Scientifico è un componente designato dal Consiglio Dipartimento di Scienze Veterinarie. Il curatore ha la responsabilità tecnica e scientifica del museo. Il curatore scientifico risponde del suo operato al Direttore del Museo.

Spetta al curatore scientifico:

- i) Valorizzare i reperti in dotazione;
- j) Curare le collezioni, l'ordinamento e la loro catalogazione;
- k) la costituzione e l'aggiornamento degli inventari, del protocollo e delle schede di catalogo, la tenuta dei registri di carico e scarico dei reperti e di quelli di entrata e di uscita;
- l) Reperire nuovi reperti museali e proporre eventuali acquisizioni;
- m) Controllare lo stato di conservazione e la tutela dei beni, proponendo gli interventi necessari da adottare;
- n) Curare gli allestimenti museali;
- o) Promuovere le pubblicazioni scientifiche;
- p) Curare i rapporti con gli istituti di ricerca, promuovere scambi culturali, seminari di studio ed eventi culturali;

Art. 11 (Comitato Scientifico)

Il Comitato Scientifico è così costituito:

4. Direttore del Museo, che assume le funzioni di Presidente;
5. Conservatore Scientifico;
6. Sette (7) esperti del settore, di cui quattro (4) nominati dal Direttore, e tre (3) dal Conservatore, scelti fra specialisti nel settore faunistico e naturalistico di comprovata esperienza.

Il Comitato Scientifico svolge i seguenti compiti:

- d) promozione e coordinamento delle manifestazioni culturali inerenti il museo quali mostre, convegni, attività didattiche e pubblicazioni;
- e) valutazione delle eventuali donazioni e acquisizioni di reperti al patrimonio del museo;
- f) elaborazione delle proposte di linee programmatiche di indirizzo gestionale e di sviluppo dell'attività, utili alle finalità del museo.

La convocazione del Comitato può essere ordinaria, straordinaria e d'urgenza, secondo le modalità prescritte all'uopo dalla normativa vigente.

Il Comitato è convocato dal Presidente quando lo ritiene necessario oppure su richiesta di almeno un terzo dei componenti. In quest'ultimo caso, la convocazione deve aver luogo obbligatoriamente entro il termine di dieci giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

La convocazione, la validità delle sedute e le deliberazioni del Comitato Scientifico sono disciplinate dalla normativa vigente relativa agli organi collegiali.

Art. 12 (Inventari)

Il Conservatore Scientifico è responsabile della tenuta dei registri di inventario relativi alle collezioni permanenti e alle esposizioni temporanee. Nei registri saranno annotate eventuali uscite temporanee o definitive dei beni del Museo. Per ogni reperto custodito, in via permanente o temporanea, deve essere redatta apposita scheda di catalogazione scientifica.

Nell'inventario devono essere indicati: il numero progressivo di registro, data di entrata, descrizione sommaria di ogni reperto e misure, quantità dei pezzi (quando si tratta di più frammenti raggruppabili sotto un'unica voce), provenienza (ivi compresa l'indicazione di tutte le notizie conosciute circa l'originaria collocazione ed i recenti trasferimenti del bene da inventariare), collocazione, riferimento alle schede di catalogazione, annotazioni.

I registri, le schede e la documentazione fotografica ed i supporti informatici sono conservati presso il Museo.

Art. 13 (Professionisti esterni)

Al fine di garantire la buona conservazione e il miglioramento dei servizi museali, il Museo può ricorrere a figure di professionisti di cui intende avvalersi, indicando le risorse che dovranno essere impiegate.

I professionisti devono avere un'esperienza nel campo museale, attestata da curriculum vitae dettagliato e comprovata da attestati professionali.

Art. 14 (Custodia e Manutenzione)

Il Dipartimento assicura la custodia dei locali e dei beni dei musei e adeguati sistemi di sicurezza durante la chiusura.

Il Dipartimento provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria del Museo.

Art. 15 (Modifiche)

Per quanto non previsto nel presente regolamento, o per eventuali modifiche, si rinvia alla vigente legislazione in materia.

...omissis...

Non essendoci altro da discutere, la seduta è chiusa alle ore 18.30.

Il Segretario

Sig.ra Concetta Brunetto

Il Presidente

Prof. Antonina Zanghi